

I **paesaggi tradizionali** possono essere definiti come quei paesaggi che hanno una distinta e riconoscibile struttura che riflette chiare relazioni tra gli elementi che li compongono e che hanno una significatività per valori naturali, colturali, estetici. I paesaggi tradizionali non sono la stessa cosa dei paesaggi colturali. Si riferiscono a quei paesaggi con una lunga storia, che si sono evoluti lentamente e per i quali sono stati necessari secoli per formare una struttura caratteristica che riflette una integrazione armoniosa di elementi biotici, abiotici, colturali. Di conseguenza è stata creata una grande varietà di paesaggi caratteristici regionali; ciascuno di essi possiede una chiara identità che è chiaramente espressa dalla loro denominazione. Il processo che li ha creati è un processo lento con pochi periodo di cambiamento e lunghe fasi di consolidamento.

Necessità di un glossario condiviso

- Nel linguaggio comune, un paesaggio viene definito **culturale** in quanto intriso, intessuto di memorie storiche, letterarie, artistiche.

Ma tutti i paesaggi sono culturali!

Utile è allora rifarsi alla definizione dell'Unesco che inserisce tra i siti meritevoli di entrare nel World Heritage List come *combined works of nature and man....of outstanding universal value* i paesaggi culturali, *cultural landscapes*, e tra questi quelli riferibili ai paesaggi rurali perché appartenenti alla categoria degli *organically evolved landscape* e in particolare alla subcategoria dei *continuing landscape*.

- il sintagma “**paesaggio agrario**” va sostituito da “**paesaggio rurale**” e non vanno più intesi come sinonimi.

La differenza tra agrario e rurale non sta tanto nella distinzione tra un sistema che riguarda l'assetto delle colture sul terreno (agrario) o, che riguarda anche le forme abitative, la viabilità, le strutture insediative (rurale) e che comprenda o meno l'allevamento o le foreste (agrario?, agroforestale?, rurale?).

Oggi la differenza sta piuttosto in un cambiamento che ha radici economiche e sociali: in una funzione non è più prevalentemente legata alla produzione agraria ma intesa nei termini multifunzionali. Che prevede la presenza di attori diversi, non solo agricoltori.

“Storico” indica una generica “antichità” o, al contrario, se definita, una precisa collocazione temporale.

Tradizionale si riferisce a quel sistema di conoscenze e tecniche che precede la trasformazione agricola industriale, e non è quindi riferibile a una precisa collocazione temporale.

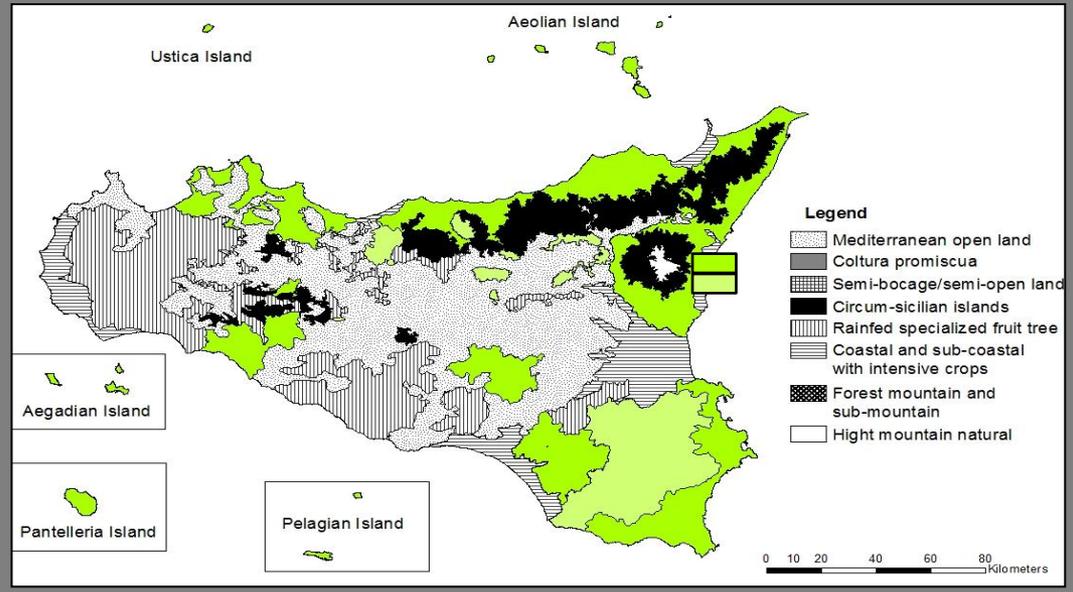
*quella forma che l'uomo, nel corso e ai
fini delle sue attività produttive
agricole, **coscientemente e
sistematicamente** imprime
al paesaggio naturale,*

E.Sereni, 1961.

*Une action **réfléchié et concerté** sur le
milieu naturel*

P.George 1956

Sereni (1961) defines the landscapes of the *coltura promiscua* as “... the prevalent and representative of the Italian Historical Landscape”



Polyculture

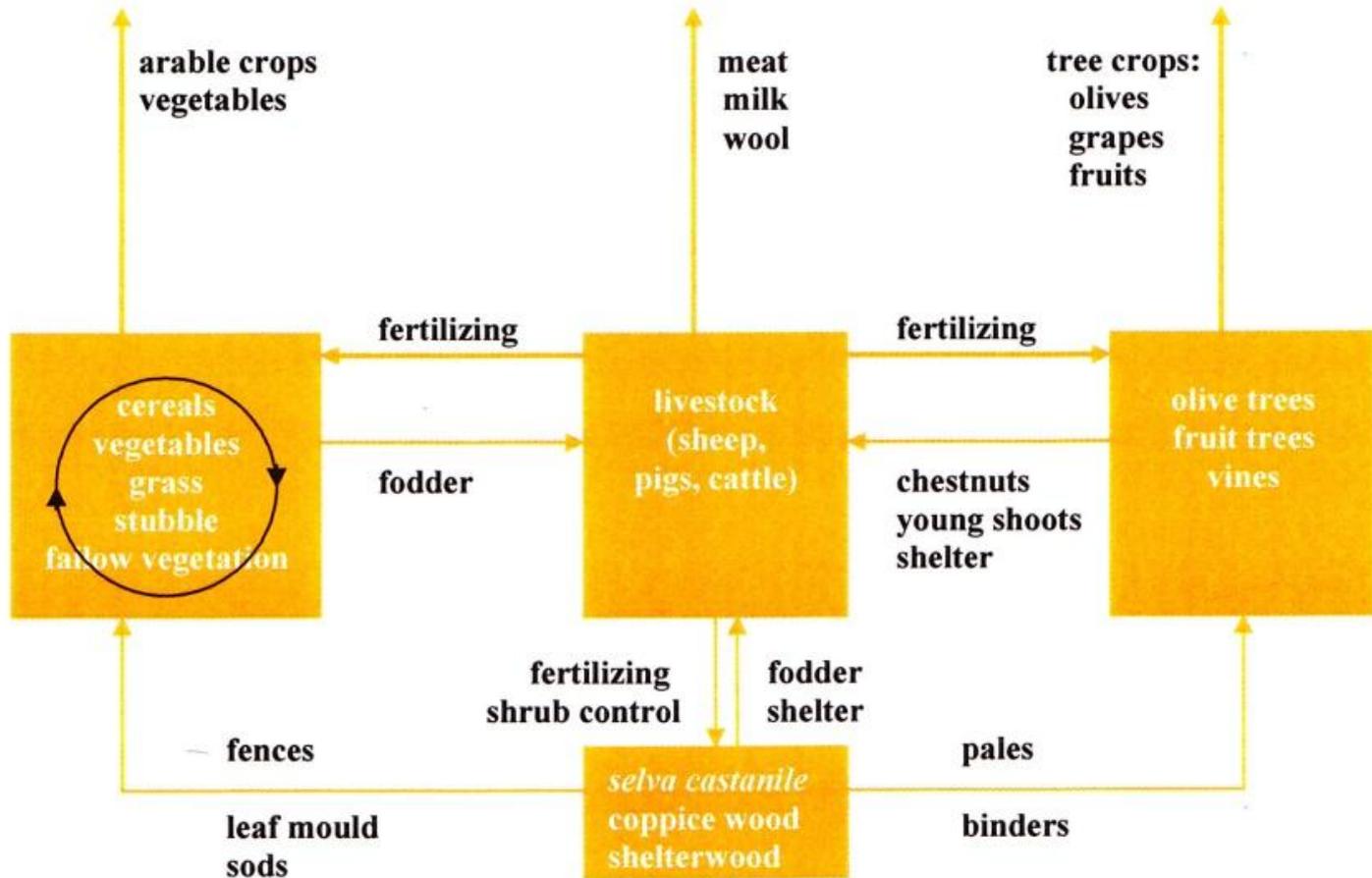


Open lands semi-open/semi-bocage specialized fruit tree polyculture (inter-plot/ intra-plot) forest



Coltura promiscua

amenity, biodiversity, historical information, abiotic regulation





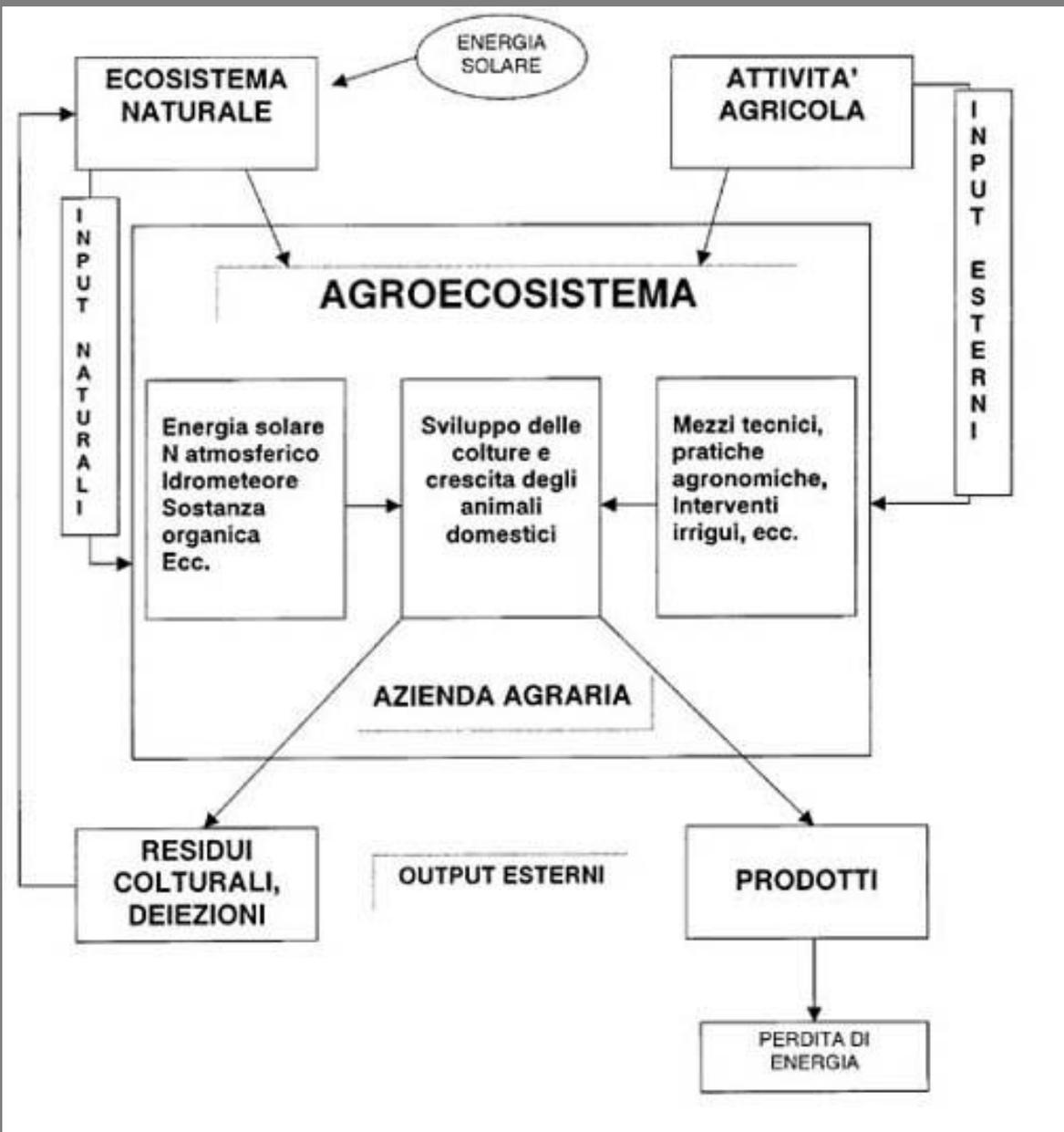
Sistemi produttivi tradizionali

Complessità di forme e strutture
Stabilità
Connessione con la rete ecologica
Carattere policolturale
Tecnologie a bassi input
Agricoltura a bassa intensità
Bassi livelli produttivi
Multifunzionalità



Sistemi produttivi moderni

Semplificazione di forme e strutture
Rapido rinnovamento
Frammentazione degli ecosistemi
Monocoltura
Gestione ad alto impiego di input
Impianti ad alta densità
Elevate rese
Semplificazione delle funzioni





Ecosystem Services

Provisioning Services

Food
Fresh water
Fuelwood
Fiber
Biochemicals
Genetic resources

Regulating Services

Climate regulation
Disease regulation
Water regulation
Water purification
Pollination

Cultural Services

Spiritual & religious
Recreation
Ecotourism
Aesthetic
Inspirational
Educational
Sense of place
Cultural heritage

Supporting Services

————— Ecosystem Functions —————

Nutrient Cycling

Evolution

Soil Formation

Spatial Structure

Primary Production

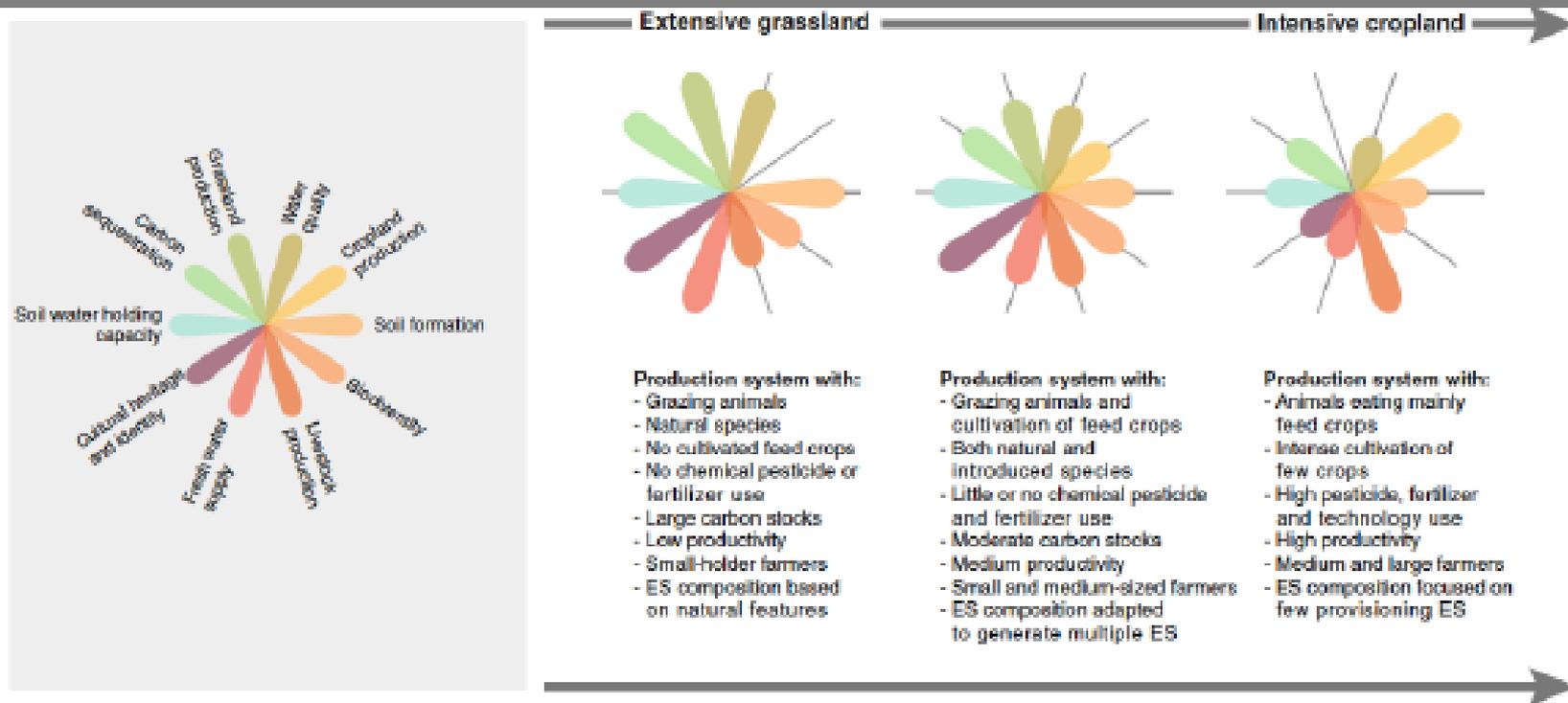
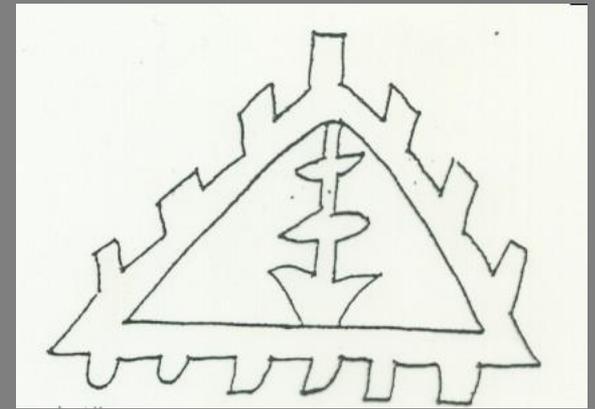


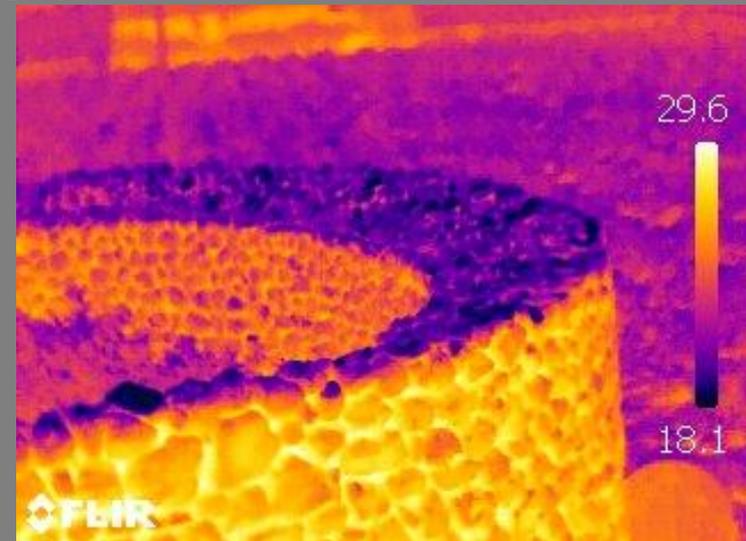
Figura 24: Sistemi agricoli intensivi ed estensivi e produzione di servizi ecosistemici (Fonte: Deutsch et al., 2013).



Jardinu, Pantelleria



Grafogramma sumero,
III millennio, a.C.



Il giardino di Alcinoò

grande orto *presso le porte*, di quattro iugeri, corre *tutto intorno una siepe*. *Alberi* là dentro in pieno rigoglio, peri e *granati* e meli dai frutti lucenti, e fichi dolci e floridi *ulivi*, mai il loro frutto vien meno o finisce, inverno o estate, *per tutto l'anno* ...là anche una *vigna* feconda era piantata... più in là lungo l'estremo filare, *aiole ordinate d'ogni ortaggio* verdeggiano...e due fonti vi sono: una per tutto il giardino si spande, l'altra...corre fin sotto il cortile, fino all'alto palazzo, Odissea, VII

- Periurbano
- Policolturale
- Elevata biodiversità
- Diffusa presenza di alberi
- Multifunzionale

division in lots of the *Halaesa* city and landscape

Columna Dx (Col. II):

(detailed description of three plots)

Patchiness and crops :

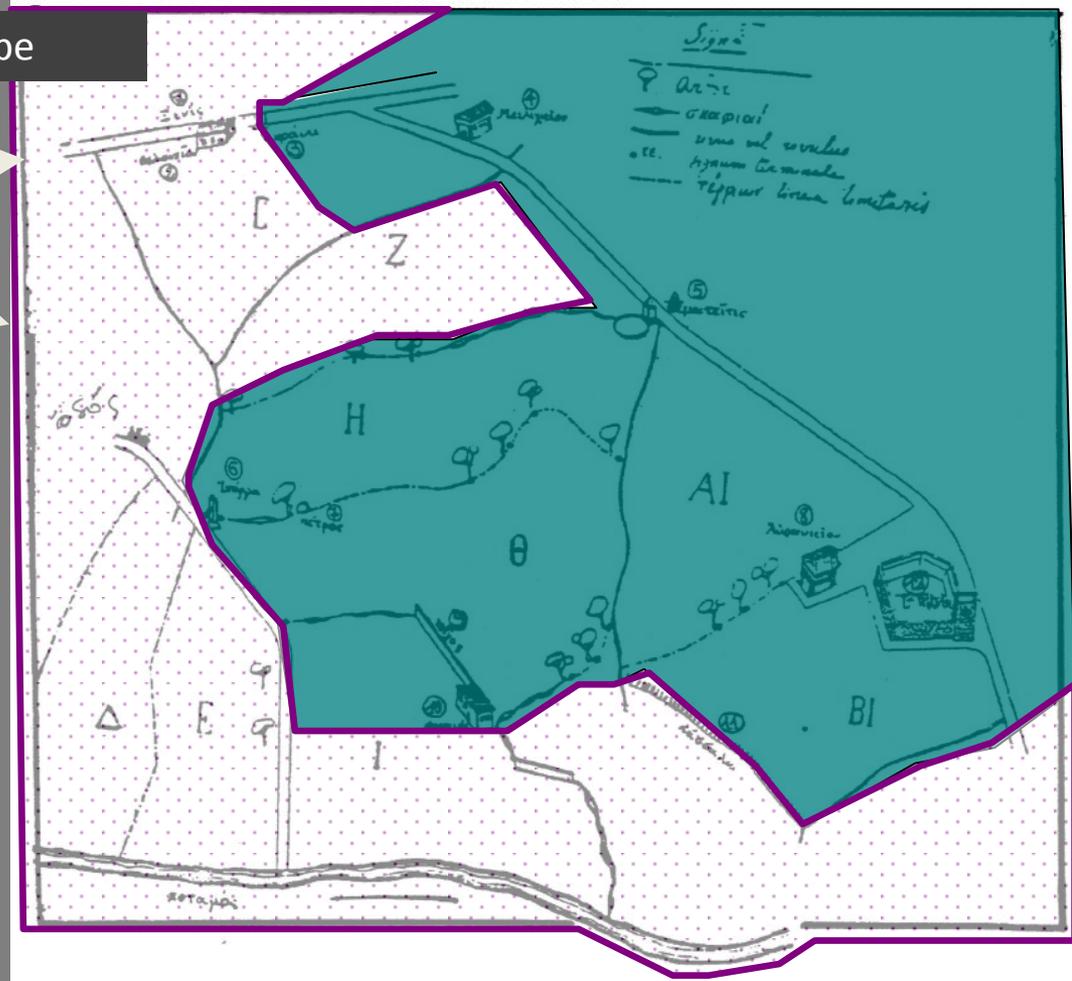
- the olive groves all around the main sectors of the city and presence of olive plant nursery
- vineyard, fruit trees (pear, pomegranates, figs)
- sheep-caprine livestock
- arable land and mixed arable-olive systems
- pasturelands

Corridors and ecol. network :

- “river” (lines 23-24 – the today *Tusa* river)
- riparian vegetation

Linear and point elements :

- “small stream” (line 5)
- “hedgerows”, “plums & pears (wild /cultivated)” (lines 25, 32-33, 41)
- Wild pears and *Rubus* hedgerows (*rhamnoides*) (as field boundaries)
- Holes (natural) and “trenches” (artificial) (lots 1-2 and 5)
- Boundary rocks



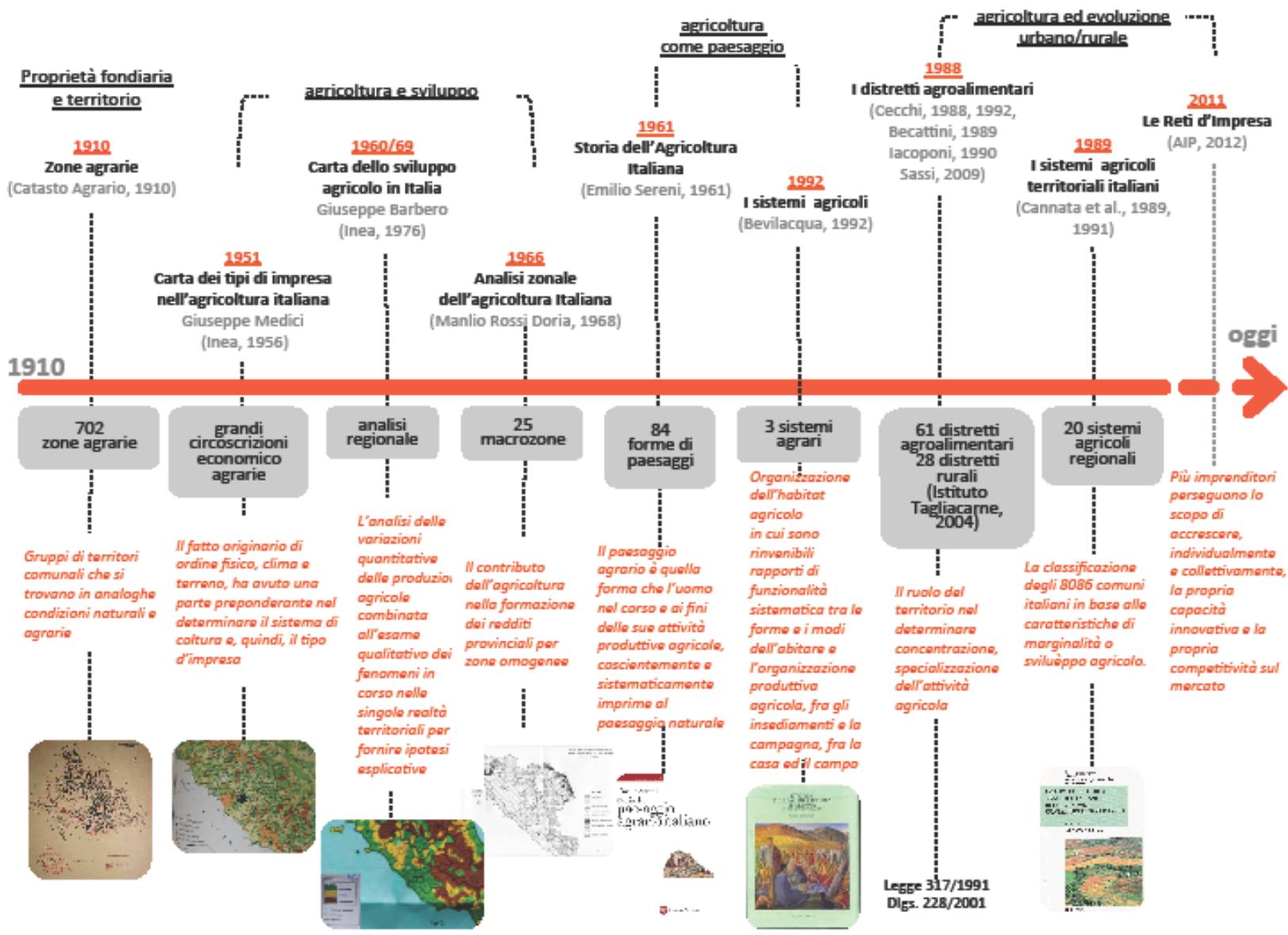
Rural architecture & other stone-made artefacts :

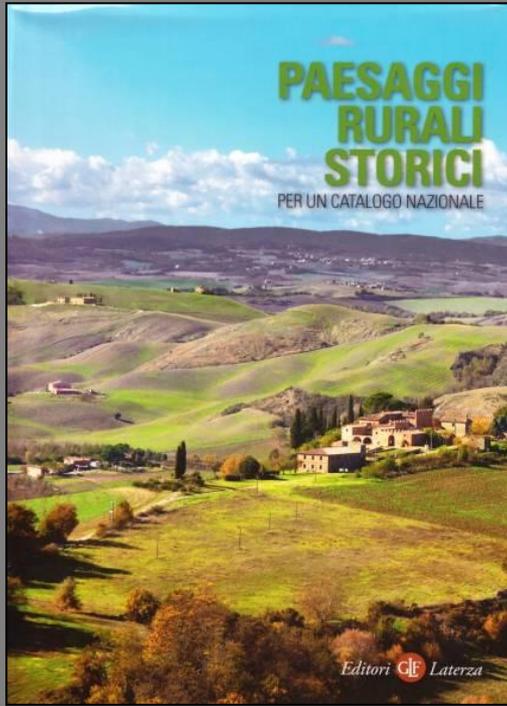
- Rural buildings (lines 9, 15)
- Fortified city walls (lines 35)
- Viability network (lines 15-16, 21, 25-26)
- Public fountains, laundry (*lavatoio*), drinking trough (*abbeveratoi*)
- terraces
- “trenches” (artificial) (lots 1-2 and 5)



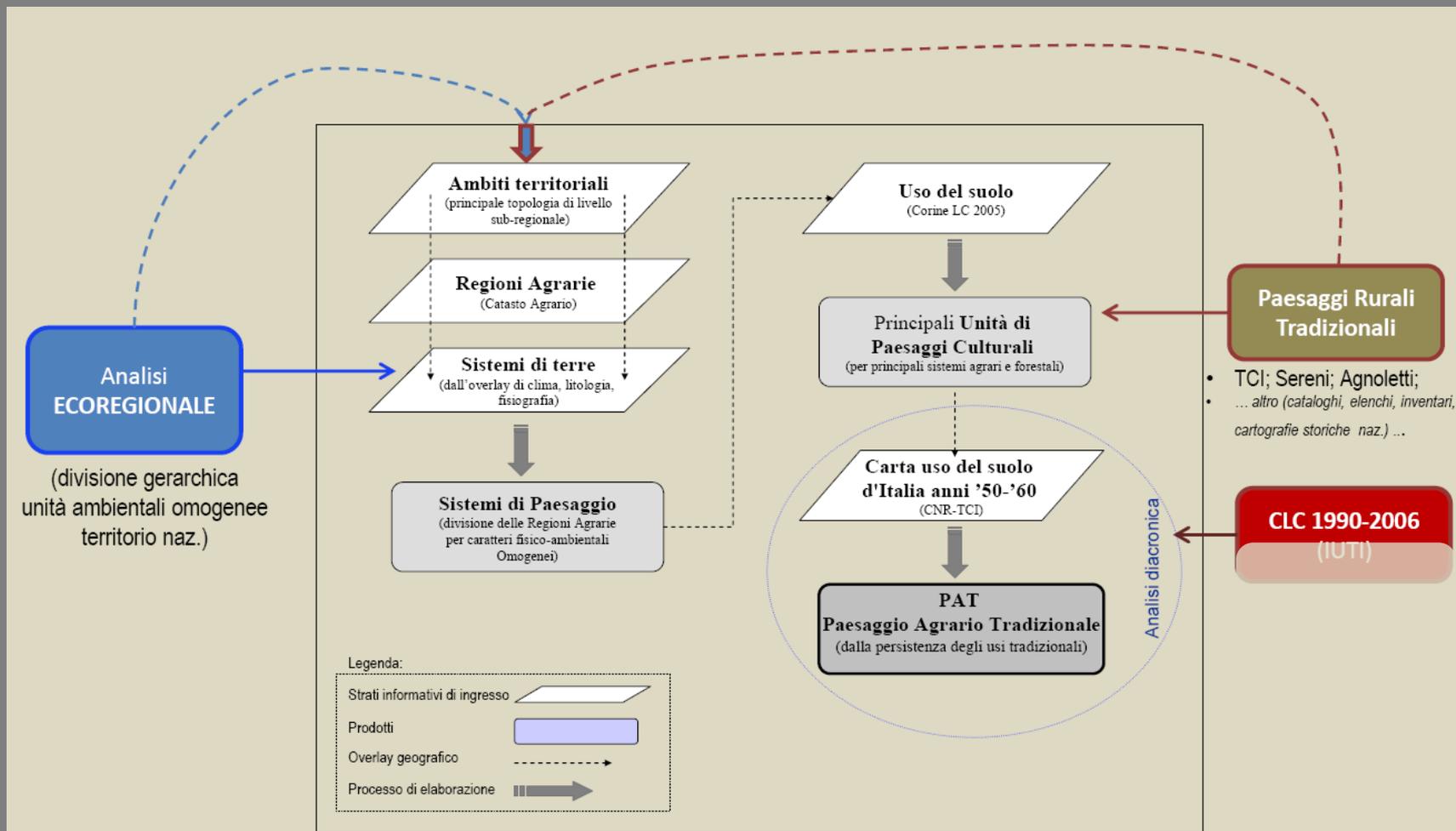
La Conca d'oro,
Palermo, 1930 circa

un processo coevolutivo col quale la città soddisfa le necessità degli alberi da frutto (in termini di acqua, concimi, manodopera, custodia) e questi assicurano prodotti di alto valore alimentare, pregiati per la sussistenza o il mercato. Il rapporto, talmente vincolante da potersi manifestare solo negli spazi accessibili e controllati urbani e periurbani, non si limita ad essere produttivo, ma diventa multifunzionale: la frutticoltura produce, migliora la qualità dell'ambiente (attraverso la difesa del suolo, il controllo delle acque, la mitigazione del microclima) e partecipa alla formazione del complesso di tradizioni, conoscenze, tecniche, comportamenti che costituisce la cultura di una comunità.





Azioni : principali **TIPOLOGIE di PAT in Italia** (..... quali strati e fonti informative di livello nazionale ?)



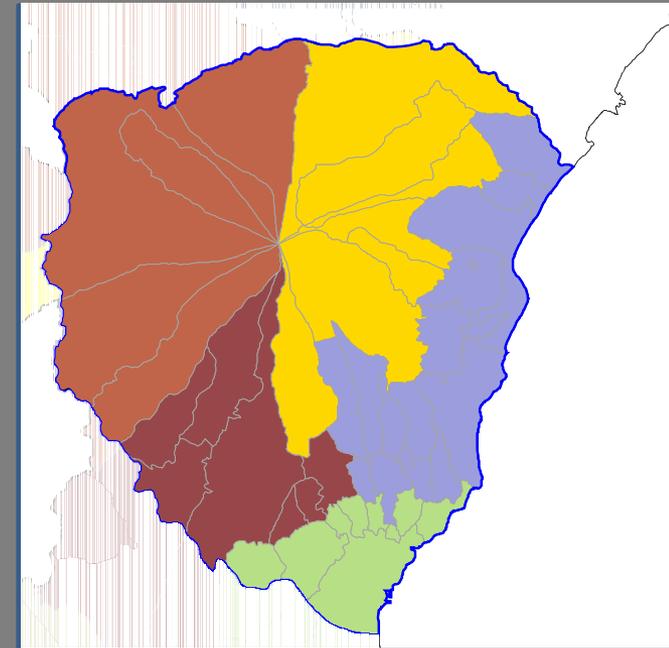
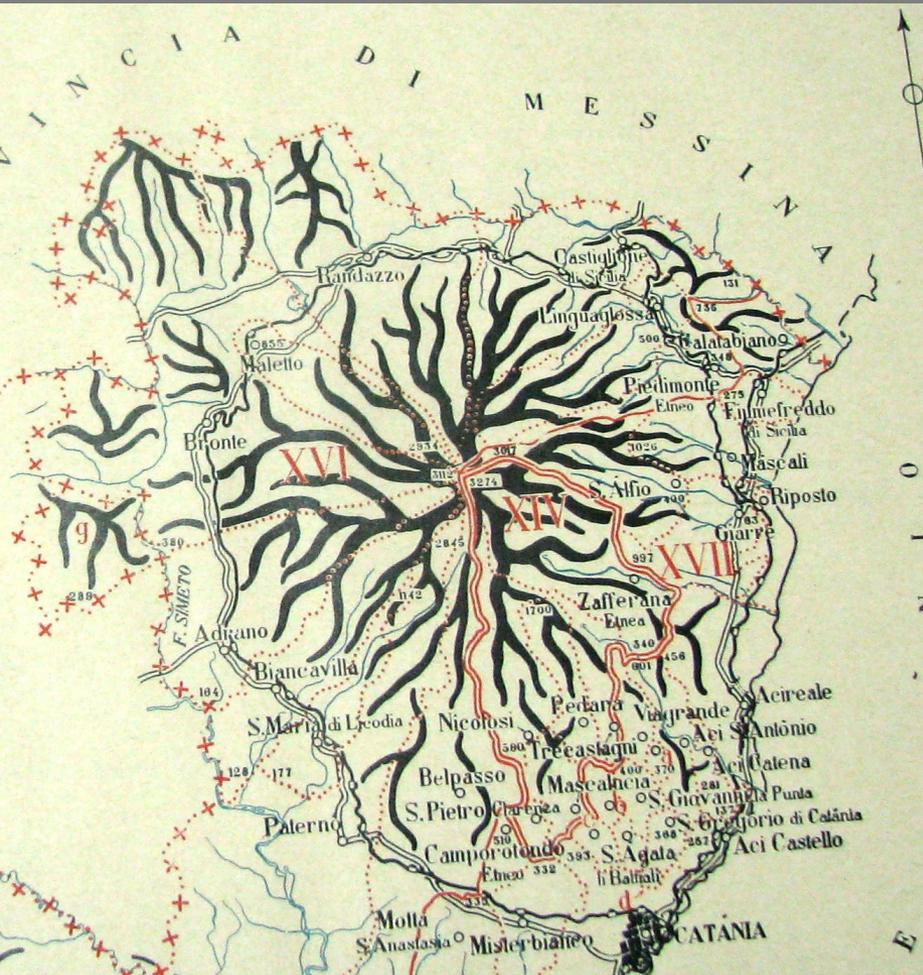
1. Individuazione e mappatura dei PAT :

Sistemi di Paesaggio

Sistemi di paesaggio identificati dalla delimitazione delle "Regioni Agrarie"

Cartografia delle regioni agrarie redatta dall'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia (1920)

Aggiornamento dei confini delle "Regioni Agrarie"

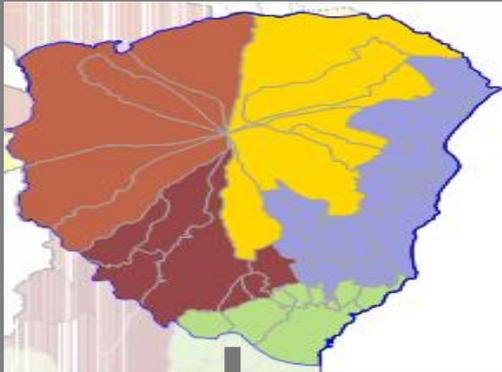


Regioni agrarie Etna:

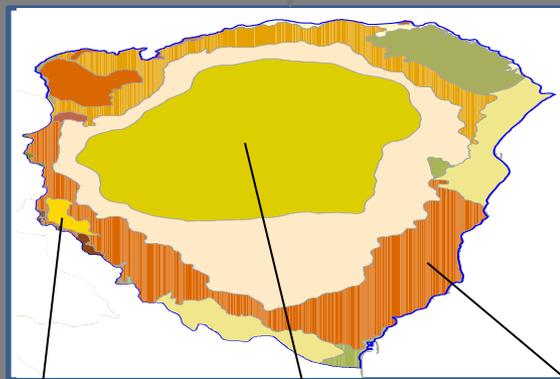
- N° 1 - Versante Occidentale Etna
- N° 2 – Versante Litoraneo
- N° 6 – Colline litoranee di Paternò
- N° 7 – Colline Litoranee di Acireale
- N° 8 – Piana di Catania

1. Individuazione e mappatura dei PAT : **Unita di Paesaggio Agrario Tradizionale (PAT)**

(Criteri identificazione: Frazioni di Regioni agrarie, omogeneità caratteri fisico-ambientali, analisi uso del suolo, persistenza)



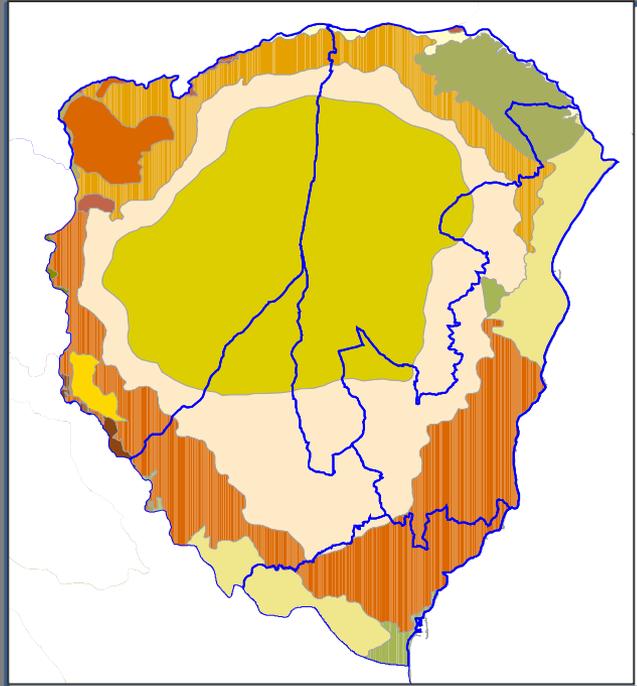
Regioni Agrarie



Omogeneità fisico-ambientale
(geologia, clima, fisiografia)



Divisione delle Regioni Agrarie per caratteri fisico-ambientali omogenei



(Es. Vulcano Etna della Regione Temperata)

(Es. Colline Numidiche di Adrano della Regione Mediterranea)

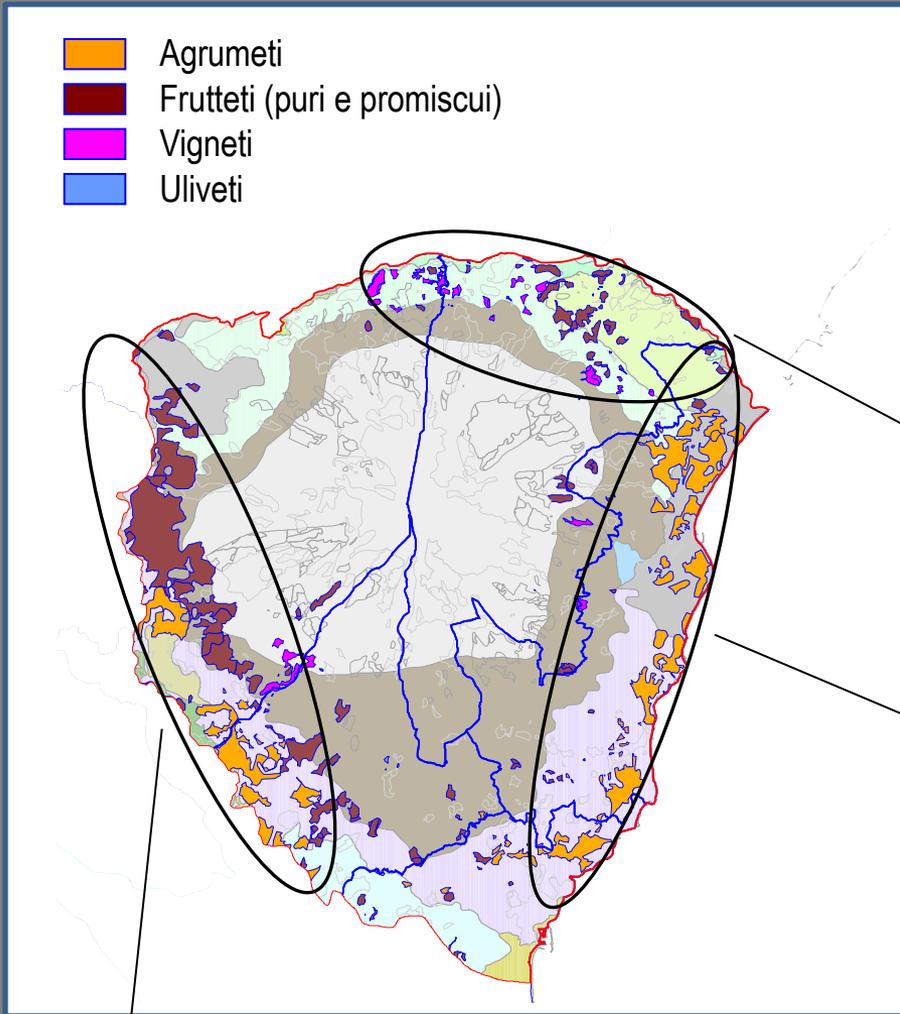
(Es. Falde meridionali dell'Etna della Regione Mediterranea)

Fonti informative: studi e carte di livello regionale

1. Individuazione e mappatura dei PAT : *Unita di Paesaggio Agrario Tradizionale (PAT)*

PAT – persistenze di colture arboree

-  Agrumeti
-  Frutteti (puri e promiscui)
-  Vigneti
-  Uliveti



Regioni agrarie interessate:

- N° 1 - Versante Occidentale Etna
- N° 2 - Versante Litoraneo Etna
- N° 6 - Colline litoranee di Paternò
- N° 7 - Colline Litoranee di Acireale
- N° 8 - Piana di Catania

Area a maggior persistenza:
Vigneti e Frutteti promiscui

Area a maggior persistenza:
Agrumeti

Area a maggior persistenza: **Pistacchieti, Frutteti promiscui, Agrumeti**

Mapping processes at national and regional scales in Italy : **layers and other input data**

Physical/Vegetation aspects

Historical/Cultural aspects

Traditional rural landscapes (TRL) of Italy

(Environmental units of Italy.)
(Ecoregions)

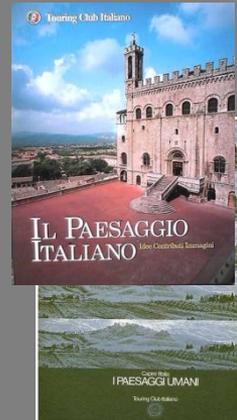
• Historical maps
(Analisi Zonale Agric. italiana, 1965)

• Land use/cover maps
(CNR/TCI 1960 – CLC 2006)

• Satellite data
(MODIS, Aster, Landsat, ...)

• Historical rural landscapes of Italy

• Other
• Landscape lists
• Catalogues



• Literature; Painting; Photography; Cinema...



Main TRL in Italy

UDS CNR-TOURING 1960

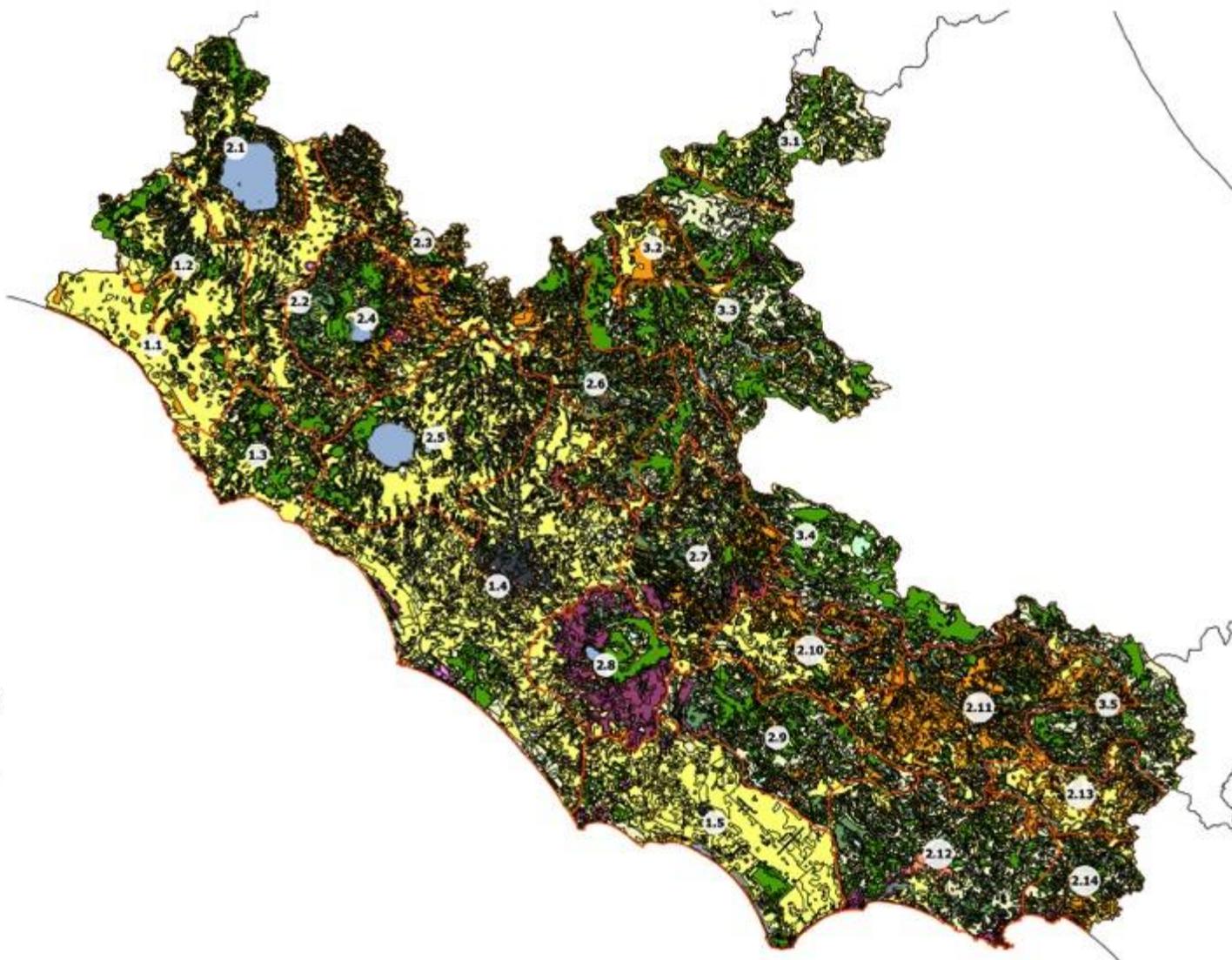
Legenda

Lazio 1960

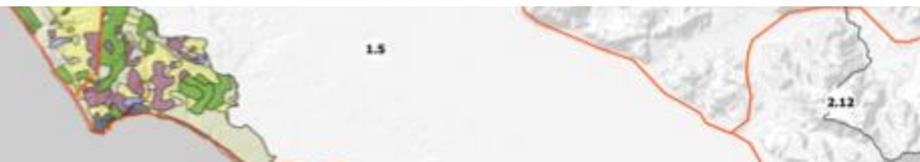
- Artificiale
- Estrattive
- Seminativo asciutto
- Seminativo irriguo
- Vigneti
- Frutteti
- Oliveti
- Prati
- Colt. ann. ass. perm.
- Sist. complessi
- Foreste
- Praterie
- Sterile
- Acqua

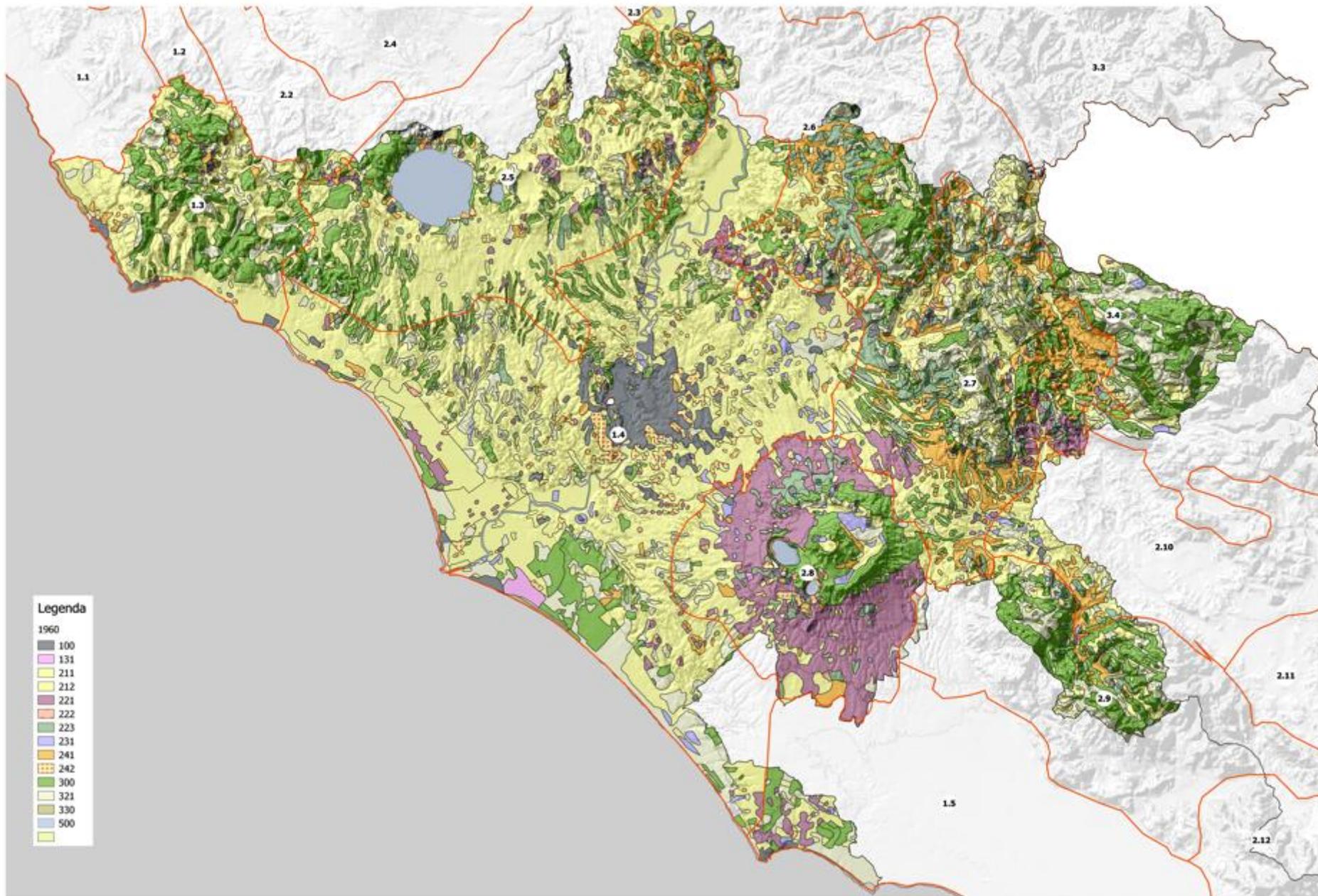
AMBITTI_Lazio_nuovi

- 1.1 UPA della coltura estensiva della Maremma costiera
- 1.2 UPA della collina estensiva della Pre Maremma
- 1.3 UPA della collina litoranea della Tolfa
- 1.4 UPA dell'Agro Romano
- 1.5 UPA della Bonifica Pontina
- 2.1 UPA della collina appoderata del Lago di Bolsena
- 2.2 UPA della coltura estensiva del Piano colle di Viterbo
- 2.3 UPA dei sistemi policolturali della Media Valle Teverina
- 2.4 UPA della collina appoderata dei Monti Cimini
- 2.5 UPA dei sistemi policolturali del Lago di Bracciano
- 2.6 UPA dell'olivicoltura sabina
- 2.7 UPA dei sistemi policolturali dei Monti Ausoni
- 2.8 UPA della vite dei Colli Albani
- 2.9 UPA della vite dei Monti Lepini
- 2.10 UPA dei sistemi policolturali del Garigliano e del Volturno
- 2.11 UPA della coltura promiscua della Valle del Liri
- 2.12 UPA dei sistemi policolturali della Valle dell'Aniene
- 2.13 UPA dei sistemi policolturali della Valle del Sacco
- 2.14 UPA dei sistemi policolturali dell'Alta Valle del Garigliano
- 3.1 UPA delle conche intermontane di Leonessa e Amatrice
- 3.2 UPA della coltura promiscua della Conca reatina
- 3.3 UPA agrosilvopastorale del Cicolano
- 3.4 UPA agrosilvopastorale dei Monti Ernici e Simbrui
- 3.5 UPA agrosilvopastorale dei Monti della Meta



- 300
- 321
- 330
- 500





Legenda

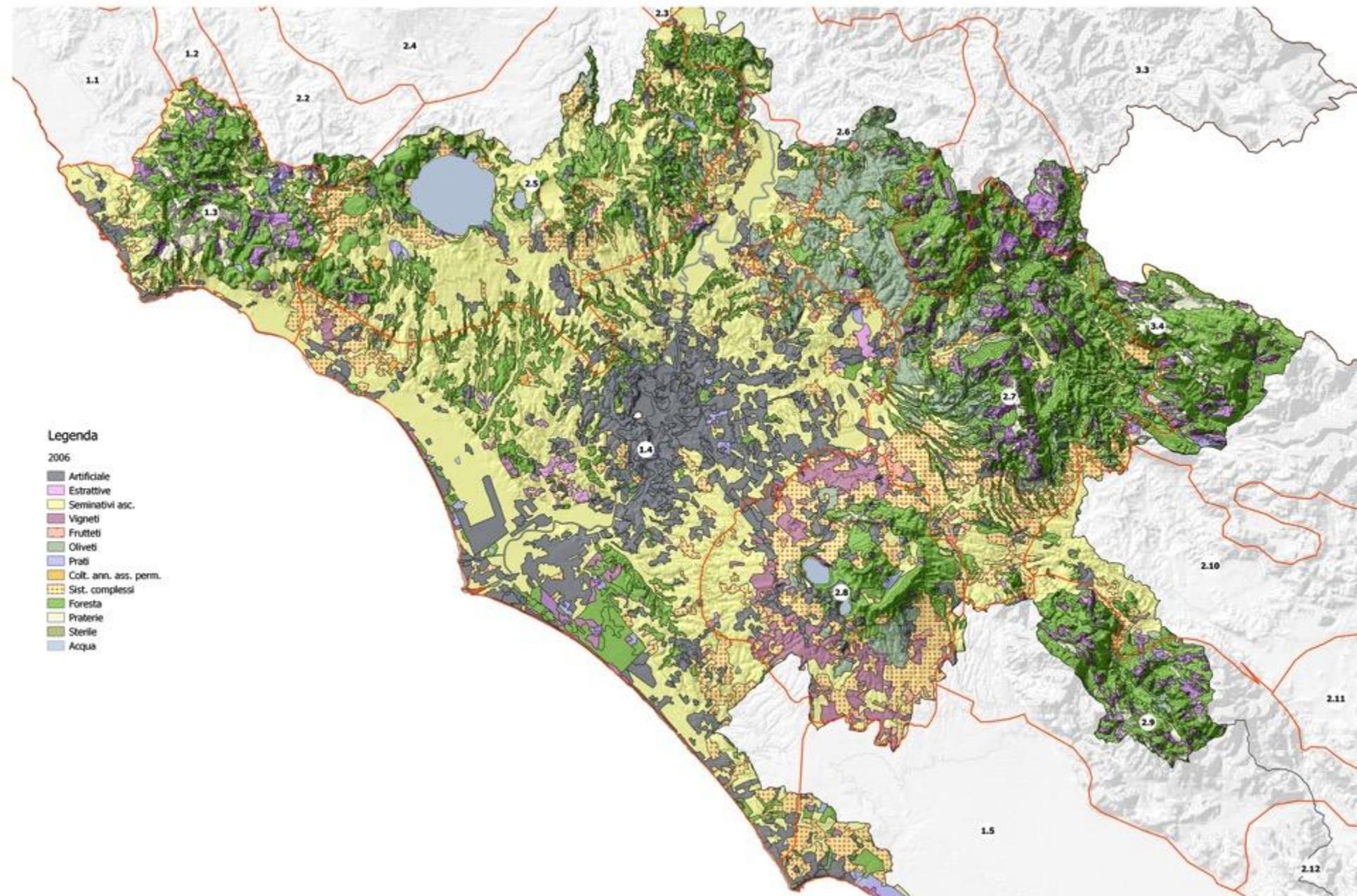
- 1960
- 100
- 131
- 211
- 212
- 221
- 222
- 223
- 231
- 241
- 242
- 300
- 321
- 330
- 500

CLC 2006

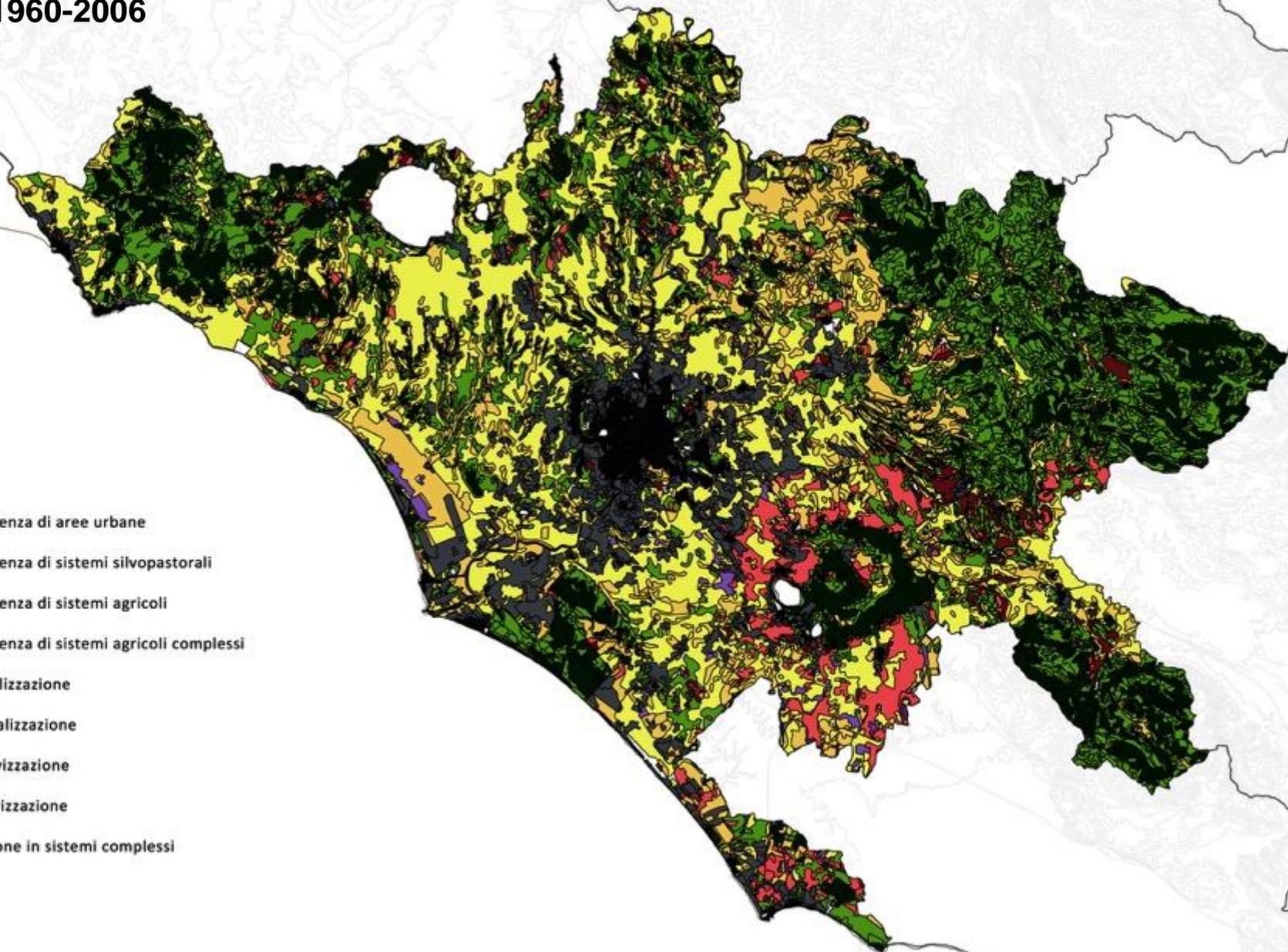
Legenda

2006

- Artificiale
- Estrattive
- Seminativi asc.
- Vigneti
- Frutteti
- Oliveti
- Prati
- Colt. ann. ass. perm.
- Sist. complessi
- Foresta
- Praterie
- Sterile
- Acqua



VERSO LA DEFINIZIONE DI CATEGORIE DESCRITTIVE DEI CAMBIAMENTI DI USO DI SUOLO 1960-2006



	COMPLESSITÀ	RESILIENZA	CONNESSIONE
SISTEMA AMBIENTALE	<p>Il capitale naturale è ben conservato? E' impiegato localmente nei processi produttivi?</p> <p>La manutenzione del capitale naturale è curata a livello locale?</p>	<p>Che grado di resilienza caratterizza l'area?</p> <p>Sono riconosciuti i servizi ecosistemici?</p>	<p>Che grado di frammentazione ecologica caratterizza l'area?</p> <p>In che stato si trovano le reti ecologiche?</p> <p>Quale grado di conservazione ambientale caratterizza l'area?</p>
SISTEMA SOCIALE	<p>Qual è il ruolo del capitale sociale?</p> <p>Quali dinamiche demografiche caratterizzano l'area? Sono stabili?</p> <p>Quali forme caratterizzano la proprietà fondiaria?</p>	<p>Esistono dinamiche migratorie e quali flussi di mobilità? I flussi migratori sono in grado di indebolire il capitale umano?</p> <p>La popolazione come si distribuisce nel territorio?</p> <p>La cultura locale è ben conservata?</p> <p>La conoscenza locale è un fattore produttivo?</p>	<p>L'organizzazione sociale è caratterizzata da marcate reti di legami e di relazioni leggibili?</p> <p>Quali flussi di lavoro?</p> <p>La rendita è impiegata a livello locale?</p>
SISTEMA ECONOMICO E AGRICOLO	<p>Che grado di multifunzionalità hanno i sistemi agrari dell'area?</p> <p>Quanto è eterogeneo il mosaico agroforestale?</p> <p>Quanto sono diversificati gli usi di suolo?</p> <p>Che rapporto lega il sistema produttivo alla cura del capitale naturale?</p>	<p>Quanto sono specializzati i sistemi produttivi dell'area?</p> <p>I sistemi produttivi sono legati all'andamento e alla volatilità dei mercati?</p> <p>Quale ruolo ricopre l'innovazione nei processi produttivi?</p>	<p>I prodotti esportati sui mercati hanno un elevato valore aggiunto?</p> <p>La trasformazione delle produzioni avviene a livello locale?</p>
SISTEMA INSEDIATIVO	<p>Che relazione esiste tra insediamenti, reti e funzioni nel territorio?</p> <p>Quali elementi caratterizzano le forme insediative e di architettura rurale?</p>	<p>Le forme insediative hanno capacità di resistenza ai cambiamenti?</p> <p>Che dinamiche di consumo di suolo presenta l'area?</p> <p>Quali modelli insediativi e quale forme caratterizzano il contesto?</p>	<p>Quale accessibilità caratterizza l'area?</p> <p>Le infrastrutture determinano frammentazione degli insediamenti?</p> <p>Gli spazi pubblici e quelli collettivi ospitano funzioni molteplici? Sono diffusi capillarmente?</p>